

Prot./u CAR/2020/25
Agrigento, 25 marzo 2020

Gent.mi
**Parroci e Referenti delle Caritas
parrocchiali e cittadine**
LORO SEDI

Oggetto: **Fondo 8xmille 2021 – Bando diocesano per Progetti di animazione pastorale.**

Carissimi,

anche in questo Anno pastorale torniamo a offrirvi l'opportunità di attingere ai Fondi 8xmille diocesani per realizzare progetti socio-pastorali che tendano a rispondere alle esigenze che i vostri Centri di Ascolto Caritas (parrocchiali, inter-parrocchiali o cittadini) hanno rilevato. Nel corso degli anni, diverse parrocchie ne hanno beneficiato predisponendo – con il nostro supporto – progetti socio-pastorali che, oltre a rispondere a bisogni rilevati dai Centri di Ascolto parrocchiali, hanno finito con l'attivare nella comunità dinamismi pastorali significativi.

Nei giorni in cui questo Bando viene pubblicato il mondo intero – e, in esso, la nostra Comunità diocesana – si trova a confrontarsi con un nemico invisibile, che semina paura e genera solitudine e isolamento: gli effetti del COVID19 (Coronavirus) devono ancora manifestarsi del tutto, benché già adesso sia evidente come gli anziani e chi vive in condizioni di grave marginalità sociale siano i più esposti ai rischi di questa pandemia e del conseguente “distanziamento umano” disposto dalle norme sanitarie. Questa esperienza sta tuttavia facendo anche emergere la nostra capacità di resistenza al male: sono tanti – sacerdoti e laici – che nonostante la paura e nel rispetto delle precauzioni necessarie, hanno scelto di continuare a farsi prossimi agli ultimi: nei Centri di Ascolto, con l'assistenza domiciliare, col sostegno scolastico, col sostegno alimentare o anche semplicemente mantenendo un contatto telefonico con gli ammalati e gli anziani.

Questa esperienza ci sta ricordando come le relazioni siano indispensabili per ciascuno di noi e per le nostre comunità: incontrarsi, abbracciarsi, condividere, prendersi cura, pregare insieme, celebrare l'Eucaristia ... sono tutte cose che ci stanno mancando enormemente. La progettazione pastorale sollecitata da questo Bando potrebbe proprio tendere a ricostruire le nostre Comunità partendo da quanti sono i più fragili e dunque i più preziosi.

«**Riprendere il cammino partendo dalle relazioni**» potrebbe essere proprio l'obiettivo che potremmo dare alla Progettazione di animazione pastorale promossa da questo Bando.

Per chi progettare?

Come già evidenziato nel precedente Bando, abbiamo registrato la difficoltà di alcune Caritas parrocchiali (soprattutto di quelle che muovono i loro primi passi) nel focalizzare la fragilità umana a cui dedicare l'attenzione progettuale. Come dire che, di fronte alla molteplicità delle ipotesi di azione, la reazione rischia di essere quella della paralisi. A questo riguardo è bene tener presente che – a prescindere dalla fragilità che si intenderà attenzionare con il Progetto – il destinatario primo della progettazione è la Comunità: si progetta per la Comunità, per farla crescere nel suo insieme, proprio mettendo i più fragili al centro dell'attenzione dei diversi ambiti pastorali (carità, catechesi, famiglie, giovani, liturgia...). Se si avrà chiaro questo, il Progetto che scriverete avrà il suo senso più pieno.

Sta a voi discernere – possibilmente condividendone la scelta all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale – su quale sia la fragilità principale a cui rivolgere l'attenzione progettuale di quest'anno: giovani in difficoltà, anziani, migranti, disabili, famiglie in crisi, persone senza dimora, persone sottoposte a misure giudiziarie ...

Un altro possibile ambito di progettazione (e dunque di attenzione pastorale) è quello dell'Ambiente e del Bene Comune. La pandemia attuale ci ricorda che viviamo in un mondo interconnesso in cui tutti siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri, cominciando proprio dall'Ambiente in cui viviamo. Sarebbe significativo che le parrocchie iniziassero a progettare azioni socio-pastorali tendenti alla Custodia del Creato e all'educazione della comunità su questo tema.

Perché progettare?

Siamo consapevoli delle difficoltà che la progettazione socio-pastorale comporta: nel corso di questi anni abbiamo avuto modo di stare vicino alle parrocchie nelle diverse fasi di progettazione. Siamo tuttavia sempre più convinti della necessità di far crescere le nostre comunità nell'analisi dei bisogni del nostro territorio, nella condivisione delle idee per farvi fronte e nella gestione delle relative azioni progettuali. La progettazione socio-pastorale è, infatti, un prezioso strumento di esercizio di ecclesialità, come possono confermare le parrocchie che vi si sono già cimentate.

Caratteristiche dei progetti

Potranno essere presentati progetti che:

- siano sperimentali e innovativi in termini di risposta ai bisogni, fortemente promozionali per i destinatari e la comunità ecclesiale e civile;
- si collochino nella prospettiva dell'animazione pedagogica, puntando all'effettivo coinvolgimento della comunità locale, delle varie componenti ecclesiali e civili;
- diano vita a "opere segno" che, come ogni altro intervento della Caritas, richiamino al compito di animazione, promozione e testimonianza della carità tutta la comunità cristiana;
- prevedano – in base ad un piano di finanziamento definito – la compartecipazione economica della parrocchia. Caritas Diocesana, in considerazione del budget che ha a disposizione e dei progetti che verranno presentati e approvati, potrà contribuire con, al massimo, l'85% dell'importo totale del progetto;
- privilegino il coinvolgimento delle realtà sociali/caritative già presenti ed attive sul territorio.

Requisiti di ammissibilità formale

Le proposte progettuali presentate dalle Parrocchie dovranno nascere – ovviamente – da un'azione delle Caritas locali che valorizzino la funzione di ascolto, osservazione e discernimento per l'animazione.

Per tale ragione, potranno essere prese in considerazione le sole idee progettuali di Caritas Parrocchiali/Interparrocchiali/Cittadine che abbiano attivato il servizio del Centro di Ascolto secondo i criteri e le linee indicate dalla Caritas Diocesana e firmato il Patto di impegno annuale. Secondo le disposizioni del Dipartimento Amministrativo della nostra Arcidiocesi, inoltre, le parrocchie devono aver ottemperato agli adempimenti richiesti dall'Ufficio Economato, su indicazione del Consiglio Diocesano per gli affari economici e del Collegio dei Consultori (a titolo esemplificativo si ricordano i più importanti: presentazione del rendiconto annuale, versamento del contributo alla Diocesi, presentazione del rendiconto delle messe binate).

Budget e durata dei progetti

I fondi che Caritas Diocesana Agrigento disporrà a copertura dei progetti approvati saranno attinti dal Fondo 8xmille diocesano destinato agli interventi caritativi e saranno intesi come «compartecipazione di Caritas Diocesana Agrigento alle progettualità parrocchiali». Le somme, dunque, dovranno essere utilizzate per realizzare progettualità promosse direttamente dalle Parrocchie, attraverso le Caritas parrocchiali, e accompagnate e sostenute, già nella fase di ideazione dell'intervento, dalla Caritas Diocesana (attraverso incontri presso le singole realtà).

- I fondi 8xmille diocesani non potranno coprire i costi per il pagamento del **personale** o per la **ristrutturazione** di locali.
- Il contributo economico che può essere richiesto a Caritas Diocesana è pari all'85% dell'importo progettuale, fino a un massimo di **€ 8.500,00**. La parte restante sarà a carico della Parrocchia.
- Saranno riconosciuti solo i costi sostenuti e documentati a partire dalla **data di avvio** del progetto, che deve essere successiva alla comunicazione di cofinanziamento del progetto.
- Sarà possibile richiedere, nella comunicazione di avvio del progetto, a Caritas diocesana di ricevere un **acconto**, nella misura massima del 30% dell'importo concesso.
- Per la **rendicontazione** bisognerà presentare copia dei **documenti giustificativi** delle spese, che dovranno avere valore fiscale (fatture e/o ricevute fiscali), essere intestati all'ente proponente il progetto, far riferimento al periodo di realizzazione, coprire l'intero importo complessivo del progetto approvato (e non solo la quota-parte coperta dal cofinanziamento diocesano).
- I progetti dovranno avere una durata massima di 12 mesi. In riferimento a progetti per l'avvio di nuove Opere Segno (Mense, Rifugi, Centri diurni...) il sostegno economico di Caritas Diocesana Agrigento è limitato alle sole spese previste per il periodo progettuale: la sostenibilità futura dell'opera sarà responsabilità della Parrocchia proponente.

Modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti

▪ **Formulario.**

Le proposte progettuali devono essere formulate utilizzando i formulari appositamente previsti scaricabili dal sito di Caritas Diocesana: <https://www.caritasagrigeno.it/bandi-8x1000/>

▪ **Consegna del Progetto.**

La richiesta di cofinanziamento e gli allegati utili alla progettazione e alla realizzazione del progetto (formulario e budget, preventivi, eventuali documenti per il monitoraggio che ci si propone di utilizzare) dovranno essere:

- Consegnate *brevi manu* al medesimo indirizzo, nei giorni e orari di apertura degli Uffici (dal lunedì al giovedì, dalle 9,30 alle 12,30);
- inviate via posta tramite raccomandata A/R all'indirizzo: Arcidiocesi di Agrigento - Caritas Diocesana, Via Duomo, 96 – 92100 Agrigento;
- I progetti potranno essere «anticipati» tramite e-mail all'indirizzo: segreteria@caritasagrigeno.it, salvo l'obbligo di procedere alla consegna del cartaceo entro gg.7 dall'invio. L'anticipazione informatica, purché completa in ogni suo aspetto, vale come consegna effettiva ai fini del rispetto della data ultima prevista per la consegna.

▪ **Termine per la presentazione.**

I Progetti dovranno essere presentati entro e non oltre la data dell'**1 ottobre 2020**.

La comunicazione della concessione del contributo avverrà entro dicembre 2020, mentre i progetti dovranno avere avvio **entro i successivi due mesi** dalla comunicazione.

▪ **Accompagnamento alla progettazione**

Caritas Diocesana sarà a disposizione per sostenervi nel lavoro di progettazione attraverso un accompagnamento individualizzato su richiesta.

▪ **Valutazione e cofinanziamento**

Al referente del progetto sarà data comunicazione circa la valutazione e/o eventuali integrazioni e modifiche da apportare: in riferimento a tale punto è importante evidenziare che l'eventuale omissione delle integrazioni e delle modifiche richieste sarà automaticamente intesa come rinuncia alla richiesta di cofinanziamento.

In ragione del Fondo disponibile e del numero dei Progetti presentati, fra le proposte valutate come ammissibili si procederà alla definizione di quelle cofinanziabili.

Il cofinanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 30% come acconto all'avvio del progetto
- 40% come prima *tranche* a metà dell'azione progettuale e dopo presentazione della documentazione prevista per il monitoraggio *in itinere* (e sarà stato sostenuto il 50% delle spese complessive del progetto);
- 30% a saldo dopo l'invio della rendicontazione finale.

▪ **Monitoraggio in itinere**

Ogni Progetto socio-pastorale si prefigge l'obiettivo di apportare un cambiamento migliorativo ad una situazione registrata come critica. Per questo necessita di accompagnamento e cura, al fine di seguire i processi avviati e – se è necessario – apportare modifiche a quanto originariamente programmato. Per questa ragione, il

referente parrocchiale del progetto dovrà aver cura di:

- gestire i contatti con Caritas Diocesana, alla quale comunicherà in corso d'opera lo stato di realizzazione del progetto, confrontandosi sui risultati raggiunti e le eventuali difficoltà;
- inviare - a metà dell'azione progettuale (quando cioè sarà stato sostenuto il 50% delle spese complessive del progetto) - copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute e la relazione di monitoraggio predisposta;
- comunicare a Caritas Diocesana eventuali proposte di modifiche da apportare al progetto per nuove necessità o circostanze manifestatesi in corso d'opera: tali modifiche, qualora incidano sul budget approvato, dovranno essere da essa autorizzate.

▪ **Rendicontazione finale.**

A conclusione delle attività progettuali, entro 30 gg., il referente del progetto dovrà inviare o portare *brevi manu* a Caritas Diocesana:

- la documentazione fiscale relativa alla seconda parte del progetto,
- una valutazione conclusiva e la relazione finale che illustri l'attività progettuale effettivamente realizzata e che sottolinei la rilevanza pastorale del progetto stesso (come da modulistica predisposta).

Confermando la piena disponibilità della Caritas Diocesana nel fornire qualunque chiarimento e assistenza che dovesse ritenersi necessaria, colgo l'occasione per salutarvi fraternamente.

Allegati al bando

- Formulario
- Schema di budget
- Vademecum per la rendicontazione



Il Direttore

Valerio Landri

Valerio Landri